



VOCI & IDEE

[settembre 2016]



*Benvenuto
Don Cristian*

75
il SOMMARIO

- 2 EDITORIALE
- 3 DA PALAZZO COMUNALE
- 4 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016
- 10 SPECIALE COLLEONI
- 12 BIBLIOTECA COMUNALE
- 15 LA RUBRICA DELLE ASSOCIAZIONI

A CURA DEL SINDACO
EDITORIALE

Sono passati pochi mesi da quando la nostra concittadina Maria Riboli ha perso la vita nell'attentato di Dacca. Al marito Simone e alla piccola Linda vanno il nostro cordoglio e vicinanza, intorno a loro si è stretta tutta la comunità di Solza, e continueremo a farlo proteggendoli e facendo sentire loro il nostro affetto. Per dimostrarlo effettivamente con il comune di Bergamo e di Vigano stiamo lavorando all'istituzione di una borsa di studio intitolata a Maria nell'ambito della cooperazione, a tal fine abbiamo chiesto supporto all'università di Bergamo. Noi che abbiamo la fortuna di vedere la guerra dentro la lente della televisione, noi che non conosciamo la paura delle bombe o l'umiliazione della tirannia, noi non avevamo mai pensato che questa sporca guerra ci sarebbe passata accanto: è stato un risveglio brusco, ci ha lasciati storditi, increduli. Scoprire che una concittadina, una di noi, una ragazza semplice, che viveva con noi e

condivideva il nostro paese, potesse essere vittima di questa assurda guerra di terrore è stato un duro colpo, ci ha reso consapevoli di quanto il mondo sia ormai inevitabilmente globalizzato, nel bene ma anche nel male. Questi continui attentati terroristici ci devono far riflettere e ci richiamano al senso di responsabilità che la civiltà occidentale deve avere: siamo la civiltà che ha fatto la storia dell'umanità negli ultimi due millenni, siamo stati l'incubatore dei maggiori progressi umani e sociali, siamo crocevia di ogni evento storico. Dobbiamo esserne consapevoli, dobbiamo essere all'altezza di questo ruolo proponendo la nostra civiltà come valore da condividere e da offrire senza imporlo. Nel momento in cui ci chiuderemo barricate nelle nostre certezze, avranno vinto loro, quelli che la minacciano, perché il vero pericolo è proprio quello di diventare come loro.

M. Carla Rocca



Il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)** è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **sussidio economico** a quelle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Il sussidio è **subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.**

Il progetto è predisposto dai **servizi sociali del Comune** di residenza, in rete con i centri per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti *non profit*.



DA PALAZZO COMUNALE
Sostegno per l'Inclusione Attiva: carta SIA

A cura dei Servizi Sociali
[servizisociali@comune.solza.bg.it]

Il progetto viene costruito coinvolgendo tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni, per adulti e bambini, che vengono individuati sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le

famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il SIA sarà erogato ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- **requisiti familiari:** presenza di almeno un componente di minore età o di un figlio disabile o di donna in stato di gravidanza accertata
- **requisiti economici:** ISEE inferiore ai 3.000 euro
- **valutazione del bisogno:** da effettuare mediante una scala di valutazione multidimensionale che tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa, in base alla quale il nucleo familiare richiedente deve ottenere un punteggio uguale o superiore a 45.

I requisiti di accesso saranno verificati sulla base dell'ISEE in corso di validità.

La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune di residenza mediante compilazione del modulo.

• NEW • NEW

Nuova convenzione di Segreteria Comunale

A cura di Pierangelo Manzoni Vicesindaco [manzoni@comune.solza.bg.it]

Con delibera C.C. n. 33 del 02-08-2016, viene costituita una convenzione per l'esercizio in forma associata dell'ufficio del segretario comunale, dott. Fabrizio Brambilla, tra i comuni di Grezzago, Medolago, Moio de' Calvi e Solza. Il Comune di Grezzago viene individuato come Comune capo-convenzione, al quale fanno capo tutti gli adempimenti inerenti il coordinamento organizzativo e la gestione amministrativo-contabile del servizio associato. In linea generale il Segretario comunale presterà

servizio nel comune di Solza per 9 ore settimanali. In ogni caso il Segretario comunale, nell'ambito dell'assetto organizzativo degli Enti convenzionati, assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro in modo flessibile rispetto alle esigenze connesse all'espletamento dell'incarico affidato, con particolare riferimento all'attività di assistenza agli organi istituzionali e alla sua responsabilità in relazione a obiettivi e programmi da realizzare.



DA PALAZZO COMUNALE



Risultati Elezioni amministrative del 5 giugno 2016

A cura di Pierangelo Manzoni | Vicesindaco
[manzoni@comune.solza.bg.it]

TOTALE Elettori	1507
TOTALE Votanti	994 65,96%
TOTALE SCHEDE Bianche	16
TOTALE SCHEDE Nulle	16
TOTALE SCHEDE Contestate	0



CONSIGLIO COMUNALE

NOMINATIVO	CARICA	LISTA
Maria Carla Rocca	Sindaco	UNIONE PER SOLZA
Fulvio Ferrari	Consigliere - Assessore	UNIONE PER SOLZA
Pierangelo Manzoni	Consigliere - Vicesindaco	UNIONE PER SOLZA
Luigi Esposito	Consigliere Capogruppo	UNIONE PER SOLZA
Maria (Miriam) Ficco	Consigliere	UNIONE PER SOLZA
Alessia Patané	Consigliere	UNIONE PER SOLZA
Gabriele Lepori	Consigliere	UNIONE PER SOLZA
Nicholas Crespi	Consigliere	UNIONE PER SOLZA
Simona Chiappa	Consigliere Capogruppo	LEGATI A SOLZA
Matteo Agazzi	Consigliere	LEGATI A SOLZA
Jessica Martino	Consigliere Capogruppo	PROGETTO SOLZA

LISTE	VOTI	%	SEGGI
UNIONE PER SOLZA Maria Carla Rocca	408	42,48	7
PROGETTO SOLZA Jessica Martino	200	20,79	1
LEGATI A SOLZA Simona Chiappa	255	26,51	2
INSIEME PER SOLZA Stefano Magni	99	10,29	-

GIUNTA COMUNALE

NOMINATIVO	RUOLO	INCARICHI
Maria Carla Rocca	SINDACO	Servizi sociali e alla persona, Aspetto e gestione del territorio
Pierangelo Manzoni	ASSESSORE (VICESINDACO)	Patrimonio pubblico, Innovazione tecnologica, Sicurezza, Personale
Fulvio Ferrari	ASSESSORE	Bilancio, Lavoro e attività produttive e commerciali



DA PALAZZO COMUNALE



Centro di aggregazione per anziani e pensionati

A cura di Gabriele Lepori
Delegato ai Rapporti con le Associazioni

In questi giorni si sta formalizzando la **costituzione di un NUOVO GRUPPO per ANZIANI e PENSIONATI**, dopo l'invito distribuito nei mesi scorsi e la notevole risposta di un buon numero di persone interessate e che si sono mostrate disponibili.

Probabilmente con l'uscita del notiziario sarà già in corso di definizione lo statuto e condiviso i primi passi, le prime iniziative.

Chiunque fosse interessato a partecipare può lasciare il proprio nominativo presso gli uffici comunali o presso la biblioteca.

Grazie Valentina!

Il comune di Solza vuole ringraziare Valentina Persiani per aver svolto brillantemente il servizio civile presso la nostra comunità. Valentina è l'esempio di come i nostri giovani cittadini siano motivati e volenterosi verso il mondo del lavoro nel paese. Il Servizio civile è una preziosa opportunità di crescita formativa, personale e professionale che il comune di Solza offre a tutti i ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Grazie a questo percorso il volontario partecipa concretamente alla vita sociale e comunitaria imparando a sperimentarsi in un'ampia varietà di progetti, attività ed enti. Grazie Valentina per la disponibilità e l'eccellente lavoro che hai prestato al comune e alla scuola materna.



DA PALAZZO COMUNALE



La Risorsa Lavoro

A cura di Fulvio Ferrari | Assessore al Bilancio e Lavoro [ferrari@comune.solza.bg.it]

Tutti siamo coscienti dell'importanza fondamentale che assume il LAVORO, non solo in quanto fattore fondamentale del nostro Sistema Produttivo, ma soprattutto perché elemento condizionante di tutta la nostra vita sociale.

La stessa Costituzione, cioè la Legge Fondamentale su cui è basato tutto l'ordinamento giuridico della nostra Repubblica, afferma da subito, art.1 "L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro..." e poi ribadisce, art. 4 "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto"

Purtroppo l'attuale realtà dei fatti si discosta molto da questi pur nobili intendimenti: è vero che negli ultimi mesi, nella nostra provincia si è registrato un lieve calo percentuale del tasso di disoccupazione, rispetto a quello degli scorsi anni, ma comunque si registra pur sempre un valore superiore al 6% in una delle aree geografiche maggiormente industrializzate di tutta Italia; se poi si analizza il tasso di disoccupazione giovanile, allora tale valore sale fin oltre il 30%: in pratica un ragazzo su 3 della nostra provincia è in cerca di occupazione. Perché questi valori? Molto difficile dare risposte esaustive, le cause sono molteplici, ma, evitando i soliti luoghi comuni, mi permetto di fare alcune riflessioni che spero siano chiare e facilmente comprensibili.

Il nostro "Sistema Azienda" è condizionato in particolar modo da 3 elementi fondamentali:

- i Clienti
- la Concorrenza
- l'Innovazione

Per quanto concerne i Clienti (in pratica tutti coloro che comprano i prodotti) essi richiedono alle aziende prodotti sempre più elaborati, di alto livello qualitativo (basta pensare ai li-

velli qualitativi raggiunti oggi dalle automobili) e che costino il meno possibile. Le aziende che non riescono ad adeguarsi a queste richieste rischiano seriamente di cessare la propria attività (sempre che non l'abbiano già cessata...)

La Concorrenza, soprattutto quella sviluppatasi dagli anni 90 in poi, a seguito della forte liberalizzazione degli scambi commerciali, prima con i paesi dell'Est Europa e poi con quelli Asiatici (Cina ed India in primis) ha costretto le nostre aziende a rivedere i propri processi produttivi alla ricerca di una continua riduzione dei costi per mantenere competitivi i propri prodotti (abbiamo tutti presente l'invasione di prodotti cinesi di bassa qualità, ma comunque di bassissimo costo). Il risultato principale, purtroppo, è stata una forte riduzione delle persone occupate nelle nostre imprese.

Relativamente al fattore Innovazione invece, si è sviluppato e sempre più si svilupperà, sia nella gestione che nel processo produttivo vero e proprio, l'utilizzo di nuove tecnologie informatizzate (si pensi ai macchinari a controllo numerico, piuttosto che al ricorso sempre più intenso ai Robot Industriali), che permettono alle aziende di aumentare la propria capacità produttiva, riducendo allo stesso

tempo tempi e costi di produzione. Questo contesto ha avuto come conseguenze dirette da un lato la richiesta da parte dei datori di lavoro di manodopera sempre più specializzata e qualificata a costi comunque contenuti e dall'altro il difficile adattamento dei prestatori di lavoro (la manodopera) a svolgere un'attività lavorativa non sempre coincidente con le proprie aspettative e i propri desideri.

Si spiega così come mai molti giovani faticano a entrare nel mondo del lavoro mentre persone di età avanzata (gli over 45), spesso di provata esperienza professionale, ma che purtroppo sono stati coinvolti, loro malgrado, nei processi di "razionalizzazione e ristrutturazione delle imprese" (espressione "tecnico" per definire le riduzioni di personale...), incontrano gravi difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro, con gravi situazioni di disagio, non solo economico, ma anche emotivo e sociale.

E allora cosa si può fare per modificare questo trend? Se esistesse una risposta certa non saremmo qui a discuterne; si possono dare alcune indicazioni prioritarie, nello specifico ai giovani che cercano lavoro è ovvio che un diploma o una laurea ottenuta con un'alta votazione non garantisce il posto di lavoro sicuro, ma è comun-

que un ottimo biglietto da visita. Inoltre, se possibile, considerato l'attuale forte scollamento tra mondo scolastico (Scuole Superiori e Università) e mondo del lavoro, molto importanti sono i corsi di specializzazione post diploma o post Laurea. E poi bisogna essere flessibili: essere flessibili non significa che si devono accettare contratti precari e senza tutele, ma essere disponibili a maturare nuove esperienze e a mettersi in gioco, a fare lavori che contribuiscano alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze tecniche trasversali. Poi materialmente bisogna visitare i siti delle Agenzie per il Lavoro e i siti delle aziende che presentano un'area specifica denominata "Lavora con Noi". E poi ancora utilizzare i Social Network, in particolare per esempio LinkedIn o i vari portali di ricerca del lavoro, e non demoralizzarsi se non si hanno risposte immediate all'invio dei propri curricula. Il mondo del lavoro, come detto, è sempre più selettivo e richiede una forte dose di carattere, perseveranza e pazienza (parlo per esperienza diretta).

Per quanto riguarda i lavoratori over 45 invece è importante che essi mantengano la fiducia e la coscienza del proprio bagaglio professionale; di più, devono essere mentalmente predisposti ad arricchirlo e a rimettersi in gioco in contesti o forme lavorative nuove. Soprattutto devono avere un atteggiamento attivo e aperto che consenta loro di cogliere tutte le opportunità di reinserimento professionale che si dovessero presentare.

E quale ruolo invece devono avere gli Enti Pubblici? Premesso che il ruolo guida è ovviamente in capo al governo, il quale si deve attivare per mettere in campo tutte le iniziative necessarie a favorire gli investimenti necessari a sviluppare le attività produttive e, conseguentemente, l'occupazione, tralasciando Regioni e Province, quale è il ruolo dei Comuni in tale contesto?

È ovvio e quasi banale sottolineare che i nostri Comuni non sono soggetti d'Impresa veri e propri; non spetta a loro creare direttamente posti di lavoro, ma tale ruolo, nella nostra economia, è demandato all'iniziativa privata. I Comuni però, soprattutto se riescono a consorziarsi, possono sviluppare servizi veramente utili ed efficaci per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Mi riferisco specificatamente allo sviluppo di servizi di assistenza, informazione e intermediazione. In pratica, all'interno del proprio territorio i Comuni devono raccogliere le necessità sia dei propri cittadini in cerca di lavoro sia delle aziende o dei commercianti che sono alla ricerca di personale e metterli in contatto fra loro, operando per favorire il raggiungimento di un accordo. È vero che esistono Enti specifici che hanno questi obiettivi istituzionali, mi riferisco per esempio ai Centri per l'Impiego, ma tali Centri, a parer mio, sono percepiti come Enti un po' astratti, a differenza dei Comuni dove il cittadino si rivolge con più fiducia perché lo considera, giustamente, "casa sua".

Va inquadrato in quest'ottica l'Accordo sottoscritto lo scorso 9 Giugno a Crespi d'Adda tra una nutrita cordata di Enti ed Istituzioni con capofila la Comunità dell'Isola Bergamasca (C.I.B.). Tra i Sottoscrittori, oltre al nostro Comune, la maggior parte dei Comuni dell'Isola, la Provincia (alla sottoscrizione era presente il Presidente Matteo Rossi), Promoisola, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Istituto Superiore "Giovanni Maironi da Ponte", l'Istituto Superiore "Betty Ambiveri", ENGIM Lombardia, Fondazione ENAIP Lombardia, Acli di Bergamo, Sindacati CGIL, CISL e UIL, Confindustria Bergamo e l'Associazione Mestieri Lombardia (consorzio di cooperative sociali SCS, UO di Brembate Sopra).

Scopo di questo Accordo è promuovere le politiche attive del Lavoro nell'Isola Bergamasca. In pratica si vuole costituire una "Rete Territoriale per il Lavoro" che, partendo dall'analisi della specificità del nostro territorio e dalla conoscenza concreta dei bisogni emergenti, permetta l'incontro tra i soggetti pubblici e privati e diventi il luogo per individuare le linee guida e le ipotesi operative in materia di politiche per il lavoro a livello locale. Dal punto di vista operativo si parte, come detto, dalla fotografia dei settori produttivi e dei profili professionali più richiesti, poi si devono individuare i bisogni occupazionali: per esempio lavoratori in mobilità, over 50 e giovani disoccupati. Il passo successivo, come riporta l'Accordo sarà quello di "promuovere le prese in carico dei lavoratori maggiormente svantaggiati" formarli e riqualificarli attraverso corsi di varia natura e riuscire a intercettare incentivi e misure a sostegno dell'occupazione (per esempio "garanzia Giovani" o Dote Unica Lavoro), e più in generale, bandi per inserire (o reinserire) le persone nel mercato del Lavoro.

Sarà mia cura tenervi informati nei prossimi mesi sullo sviluppo di questo servizio, in special modo sulle varie iniziative che saranno intraprese e che possono avere riflessi diretti a vantaggio dei nostri cittadini.



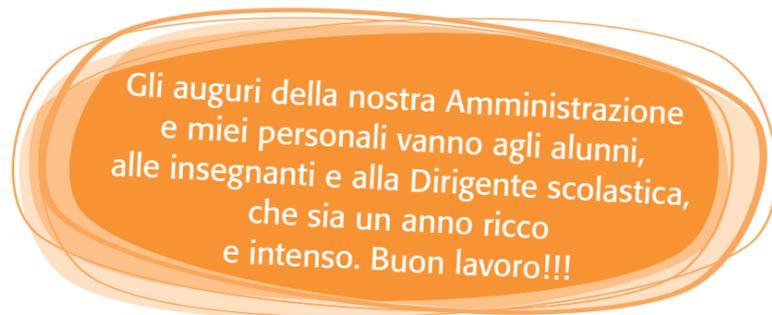


DA PALAZZO COMUNALE

Scuola: si riparte!



A cura di Alessia Patanè
Delegata ai Rapporti con le Scuole



Gli auguri della nostra Amministrazione e miei personali vanno agli alunni, alle insegnanti e alla Dirigente scolastica, che sia un anno ricco e intenso. Buon lavoro!!!

Con l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 sarà nuovamente operativo il servizio di PRE e POST nelle scuole del paese promosso dall'amministrazione comunale. Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia Sacro Cuore il primo giorno di scuola, 5 settembre, coincide con l'inizio del servizio sia di Pre che di Post, mentre per la scuola primaria il Pre inizierà il 13 settembre, il Post il 19 settembre, data in cui parte l'orario pieno. Con l'introduzione del nuovo ISEE per il calcolo del reddito complessivo delle famiglie sono stati apportati dei cambiamenti circa la tariffazione del servizio. In via sperimentale saranno calcolate due fasce di reddito, e presentando il modello ISEE in comune si potrà usufruire di una tariffa agevolata del 30% circa sulla quota variabile del servizio per le famiglie che si collocano nella fascia di reddito più bassa. Si ricorda che l'applicazione delle tariffe agevolate per il servizio di Pre e

Post è accordata solo in seguito alla presentazione presso gli sportelli comunali del modello ISEE debitamente compilato. Tale certificazione può essere richiesta ai Caf e patronati o ai commercialisti o direttamente all'INPS accedendo ai sistemi telematici. La stessa modalità di riduzione delle quote viene applicata quest'anno anche alla refezione scolastica. La SerCar ha recentemente vinto il bando e si è aggiudicata il servizio di ristorazione delle mense scolastiche, ma anche della preparazione e consegna dei pasti agli anziani del paese. La SerCar ha offerto come miglioria del servizio, tra le altre risorse, anche l'erogatore di acqua purificata per la sala mensa della scuola. Durante le prime settimane di scuola si voterà per l'elezione dei rappresentanti dei genitori per la commissione mensa, organo importante per l'interazione tra il comune, la scuola e il servizio stesso di ristorazione.

È stata acquistata la seconda LIM che sarà collocata nell'aula dei bambini di classe seconda per garantire la continuità di supporti multimediali. La LIM (lavagna interattiva multimediale) è una superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, mostrare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. I nuovi computer che sostituiscono quelli non funzionanti o obsoleti dell'aula computer della scuola sono stati scelti dopo un'attenta valutazione che considerava i costi, il tipo di utilizzo e la qualità del prodotto. Il lavoro di posizionamento, connessione alla rete, cablaggio etc è stato da poco messo a punto dalla società Arca, che si occupa dell'assistenza ad ampio spettro sul nostro territorio. I ragazzi della scuola elementare potranno partecipare attivamente ai progetti digitali e multimediali che il Piano di Diritto allo studio ha presentato per loro.

Calendario scolastico dell'I.C. di Calusco d'Adda 2016/2017 SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La data di inizio delle attività è lunedì 12 settembre mentre la data del loro termine è giovedì 8 giugno 2017.

VACANZE MINISTERIALI:

- 31 ottobre 2016 - Ponte Festa di tutti i Santi
- 1 novembre 2016 - Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre 2016 - Immacolata Concezione
- 9 dicembre 2016 - Ponte Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 - Vacanze di Natale
- 27 e 28 febbraio 2017 - Carnevale
- dal 13 al 18 aprile 2017 - Vacanze di Pasqua
- 23 aprile 2017 (domenica) - San Giorgio, patrono di Solza
- 24 aprile 2017 - Ponte Festa della Liberazione
- 25 aprile 2017 - Festa della Liberazione
- 1 maggio 2017 - Festa del Lavoro
- 2 giugno 2017 - Festa della Repubblica

DA PALAZZO COMUNALE

ITALCEMENTI:

la Provincia chiede l'indagine epidemiologica

A cura di Pierangelo Manzoni | Vicesindaco [manzoni@comune.solza.bg.it]

Con lettera del 2 agosto scorso, la Provincia comunica alla ditta Italcementi la richiesta di integrare il capitolo salute dello Studio di impatto Ambientale utilizzando anche l'approccio Epidemiologico.

"ATS valuta positivamente la metodologia adottata e le conclusioni dello studio effettuato dalla Ditta utilizzando l'approccio tossicologico. Evidenziata, tuttavia, la presenza di alcune criticità sanitarie presenti nell'Isola Bergamasca (Distretto) e del Comune di Calusco (come da Relazione del Servizio Epidemiologico di

ATS del 1.7.2016 allegata al parere di ATS), chiede che prima dell'inizio dell'attività prevista dal progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale venga utilizzato anche l'approccio Epidemiologico secondo le Linee Guida della Regione Lombardia approvate con dgr 1266 del 24.01.2014 e successiva revisione ed aggiornamento." Il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è sospeso, in attesa di tale integrazione.

La richiesta dell'indagine epidemiologica era una di quelle presentate dai

comuni di Solza, Terno d'Isola, Paderino d'Adda, Imbersago, Verderio, Robbiate che hanno chiesto di partecipare e sono presenti nella Conferenza dei Servizi coordinata dalla Provincia di Bergamo. Si ricorda che oltre all'indagine epidemiologica i comuni chiedono che vengano adottate tutte le BAT (Best Available Technologies) per la riduzione delle emissioni dell'impianto, in particolar modo degli Ossidi di Azoto e la riattivazione dello scalo ferroviario presso lo stabilimento per arrivare ad una significativa riduzione dei camion sulle nostre strade.

DA PALAZZO COMUNALE

Non buttare l'energia nel lavandino: RICICLA L'OLIO

A cura di Pierangelo Manzoni | Vicesindaco [manzoni@comune.solza.bg.it]

Sono ancora disponibili numerosi contenitori per la raccolta degli oli vegetali usati. I contenitori possono essere ritirati gratuitamente presso gli uffici comunali.

L'olio che usiamo tutti i giorni per cucinare, quando non serve più, deve essere smaltito correttamente. Se lo getti nel lavandino o nel water, causa gravi danni agli impianti di depurazione e all'ambiente.

Ogni anno circa 200.000 tonnellate di olio fritto finiscono nell'ambiente. Solo attraverso la raccolta organizzata siamo in grado di regalare al nostro olio molte nuove vite, che ci permettono di risparmiare una grande quantità di risorse economiche e di salvaguardare l'ambiente. Così, anche grazie al tuo impegno, l'olio che non serve più diventa: lubrificante per auto, biodiesel, glicerina per saponi, combustibile per produrre energia.

SMALTIRE L'OLIO CORRETTAMENTE.

1



Lascia **raffreddare** l'olio vegetale usato, prendi il tuo contenitore verde e svita il tappo superiore.

2



Versa l'olio vegetale usato nel tuo contenitore. Potrai gettare nel bidone dell'umido gli avanzi di cibo che rimangono nella griglia gialla.

3



Quando il tuo contenitore sarà pieno, vai **all'isola ecologica** e **svuotalo** nell'apposito contenitore per la **raccolta degli oli**. Una volta lavato, a mano o in **lavastoviglie**, il tuo contenitore sarà pronto per essere riutilizzato.



BARTOLOMEO COLLEONI

NEONATI NEL XV SECOLO: LE BENDE

Il bendaggio dei neonati è stata pratica comune in Italia fino a metà del secolo scorso. Nasce con la necessità delle madri di non dover badare a un neonato che continuamente si muove e agita, rendendo così possibile continuare i propri lavori in casa o in bottega. Si aggiunga poi la credenza (errata, visto che in realtà ha creato più problemi rispetto a quelli che correggeva) che il tener ben saldo e dritto il corpo del neonato avrebbe evitato difetti di crescita

e si capisce come mai questa pratica sia rimasta in uso per così tanti secoli.

L'iconografia in cui vi è maggior presenza di infanti in bende la si trova nelle natività della Madonna e di Gesù, nella presentazione al tempio di Gesù e nelle stragi degli innocenti, ma vi è modo di trovarne anche in altre rappresentazioni. Osservando l'iconografia del XV secolo si ha la certezza che gli infanti fossero coperti con un tessuto normalmente bianco (raramente colorato) a diretto contatto con la pelle e poi avvolti in bende. Spesso nell'iconografia si vede che il bendaggio non è troppo fitto e coprente perché lasciano appunto intravedere il tessuto inferiore. Questo tessuto era destinato a sporcarsi e per sostituirlo andava rifatta tutta la fasciatura.

Le bende sono sempre bianche, alte al massimo 10-15 cm circa e le gambe sono sempre distese. Per via del disegno iconografico, a volte, non è possibile avere la certezza che il tessuto inferiore sia presente (disegno non sufficientemente particolareggiato o fasciatura molto fitta), comunque se c'è il tessuto al di sotto delle bende copre anche i piedi ma non sempre copre le spalle. Altre volte questo tessuto inferiore non sembra esserci e si vede che spalle e piedi sono nudi. La testa dei neonati è solitamente scoperta solo in alcuni casi portano

delle cuffiette bianche, raramente colorate. La maggior parte dei neonati è rappresentata con le braccia adese al corpo all'interno del bendaggio ma taluni (età di circa 6 mesi-1 anno) sono rappresentati con le braccia libere e nude.

Talvolta, bendaggi parziali sono rappresentati anche su bambini di età superiore (2-3 anni), in questi casi i bimbi indossano una semplice tunica (anche colorata) con le bende, sempre bianche, che fasciano la pancia.



Madonna degli innocenti, SPEDALE DEGLI INNOCENTI (FIRENZE), 1440.

PER FAR UN MIRRAUSE CATALANO

In prima toglì pippioni, o pollastri, o capponi et acconciali como si fanno arrosto, et poneli arrostore nel speto, et quando siano mezzi cotti cavali fore et dividili in quarti; et dapoi dividì ogni quarto in quattro parti et poneli in una pignatta. Dapoi toglì amandole bruschulate sotto la cenere calda, et nettale con un panno senza nettarle altrimenti, et pistale, et poi toglì doi o tre fette di pane un pocho bruschulato, et tre o quattro rosci de ova, et pista ogni cosa con le amandole, et distemperale con un pocho de bono aceto et de brodo, et passale per la stamegna, et dapoi il metti nella dicta pignatta sopra la carne giongendovi de bone spetie, et maxime cannella assai, zenzevero, et zuccharo assai. Et dapoi metti la pignatta sopra la brascia et falla bollire per spatio d'una hora menandola sempre col cocchiaro. Et como sia cotto manda questa cotale mirrause ad tavola in piattelli o vero in menestre che serà più conveniente.

Ingredienti

- Piccioni, polli o capponi
- Mandorle
- 3 o 4 rossi d'uova
- Fette di pane abbrustolito
- Brodo di carne
- Aceto
- Zenzero in polvere
- Cannella in polvere
- Zucchero

Procedimento

Prendete polli o capponi o piccioni (questi ultimi se si trovassero sarebbero interessanti da proporre mantenendo la versione originale e un sapore diverso) e metteteli ad arrostore su uno spedo.

A metà cottura toglieteli e divideteli in 4 e ogni quarto in altre 4 parti e mettete tutto in una pignatta.

Prendete le mandorle e dopo averle leggermente tostate sotto la cenere (o in padella), pulitele solo con un panno e pestatele; prendete delle fette di pane abbrustolito e 3 o 4 rossi d'uovo, sminuzzate e mischiate il tutto con le mandorle pestate allungando con aceto e brodo.

Aggiungete il composto nella pentola, alla carne ricoprendola, infine aggiungete la cannella, lo zucchero e lo zenzero in polvere.

Mettete la pignatta sulla brace (o sul fuoco) e fate bollire per un'ora continuando a mescolare. A cottura ultimata portate in tavola servendo la pietanza in piatti o meglio ancora in fondine.

Maestro Martino, Libro de arte coquinaria
(Per fare un mirrause catalano)



*Ecco alcune nuove proposte,
per bambini, adulti e ragazzi,
da leggere d'un fiato!*

QUELLA PESTE DI SOPHIE

Contessa di Ségur (traduzione di Maria Vidale),
Donzelli 2016



«Una mattina, Sophie stava giocando alla cuoca con i piattini e i tegamini delle bambole. Prese il sale e lo mise sull'insalata. Però gliene restava ancora molto. "Se almeno avessi qualcos'altro da salare!" pensò. "Mi ci vorrebbe della carne oppure del pesce... Oh, che bella idea, potrei salare i pesciolini della mamma!"»

Se c'è una peste in gonnella quella è di certo Sophie: uscita dalla penna della nobile (e non a caso omonima) Sophie de Ségur, la piccola monella vive in campagna insieme ai genitori e passa le giornate a giocare con il cugino Paul e le amichette Camille e Madeleine. A differenza però dei suoi compagni di scorribande, che sono bambini modello, Sophie ha un bel caratterino: basta un niente per farla andare su tutte le furie, ha la testa dura, dice un sacco di bugie ed è una golosastra. Piena di curiosità e di spirito d'avventura, non fa che prendere bizzarre iniziative, che quasi sempre si trasformano in guai... Di occasioni per combinare pasticci Sophie ne trova a non finire, ma in tutte queste esperienze la piccola imparerà qualcosa dai propri errori, o almeno così spera la sua mamma.

Le storie di Sophie, scritte a metà Ottocento e tradotte in tante lingue, oltre che trasposte in fumetti, serie tv e film, continuano a divertire generazioni di bambini. In questa edizione tornano a nuova vita grazie alle freschissime illustrazioni tagliate a misura di peste da un'artista francese contemporanea e affidate alla briosa traduzione di Maria Vidale.

**DUE O TRE COSE CHE
AVREI DOVUTO DIRTI**

Joyce Carol Oates,
Mondadori 2016



C'è una parola segreta che non si può pronunciare alla Quaker Heights, la scuola esclusiva per ragazzi vincenti. La parola che racconta il gesto di Tinni, brillante, sfrontata ex bambina prodigio della TV, che il giorno del suo diciassettesimo compleanno decide di farla finita. C'è un segreto chiuso nel bagno di Merissa, la studentessa modello, l'orgoglio di papà, che sfregia la propria perfezione disegnandosi piccoli tagli sulla pelle. E c'è un segreto nascosto nel cuore di Nadia, timida ed eternamente sbagliata, che cerca amore in una relazione impossibile con il professore di scienze. Tre amiche unite da un filo sottile, ma tagliente come un coltello. Tre segreti che non possono più essere nascosti e che gridano tutta la rabbia, la fame di vita, il bisogno di essere se stessi in un cammino di crescita, caduta e redenzione.

L'ALTRA MADRE

Andrej Longo, Adelphi 2016



Genny ha sedici anni e lavora in un bar dalle parti di via Toledo; gli piace giocare a pallone e fare il buffone sul motorino. Perché, dicono gli amici, come lo porta lui, il mezzo, non lo porta nessuno.

Tania di anni ne ha quindici, va ancora a scuola e dorme in una

stanza che «tiene il soffitto pittato di stelle»; le piacciono le scarpe da ginnastica rosa e i bastoncini di merluzzo.

La madre di Genny ha quarant'anni, forse pure qualcuno in meno, ma il viso è segnato da certe occhiaie scure che la fanno sembrare più vecchia; passa le giornate a fare gli orli ai jeans: venti orli ottanta euro; ogni tanto si interrompe, prende le carte e fa i tarocchi; e ogni tanto, quando non riesce a respirare, si attacca all'ossigeno.

La madre di Tania fa la poliziotta, ha un corpo asciutto, muscoloso, e vicino all'ombelico ha «la cicatrice tonda di quando l'hanno sparata»; ed è una che se qualcosa va storto non esita a tirare fuori la pistola.

Un sabato pomeriggio, in una strada del Vomero, le vite di Genny e di Tania si incrociano in modo tragico: e una madre decide di fare giustizia.

A modo suo. Come già in Dieci, con quella scrittura spigolosa e incalzante che riesce, è stato scritto, «a riattivare ciò che giace inerte nel linguaggio collettivo e privato», Andrej Longo ci racconta una certa Napoli, e gli uomini e le donne che la abitano: protervi e feriti, crudeli e generosi.

BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLZA

P.za B. Colleoni, 2 24030 Solza (Bg), c/o Castello Bartolomeo Colleoni
tel 035 49 48 138 • biblioteca@comune.solza.bg.it

Lunedì • Mercoledì • Sabato 09.00 | 12.00

Martedì • Giovedì 15.00 | 18.00

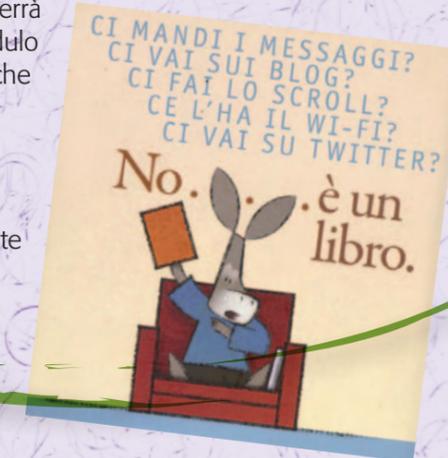
Venerdì 09.00 | 12.00 – 15.00 | 18.00

**Da ottobre, alla Scuola dell'Infanzia
c'è una grossa novità!**

Una volta al mese ci sarà un incontro in cui i bambini potranno scoprire storie, parole e immagini attraverso i libri della Biblioteca.

Durante il primo incontro verrà consegnato ai piccoli un modulo per l'iscrizione alla Biblioteca, che i genitori potranno compilare e riportare alle insegnanti.

In questo modo sarà possibile fare la tessera ai bambini, che verrà consegnata durante l'incontro successivo.

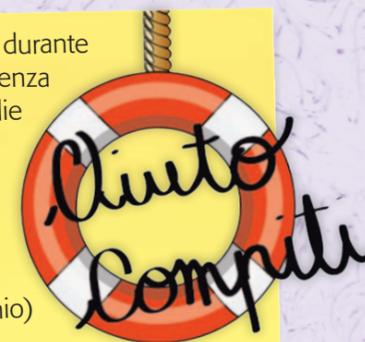
**Tipi da**

A ottobre
ripartiranno anche
gli incontri mensili
con le classi
della scuola primaria!

Partita dal mese di agosto è ancora attiva, durante gli orari di apertura della Biblioteca, l'assistenza gratuita ai compiti per ragazzi/e delle medie e superiori in:

- Matematica
- Fisica
- Inglese
- Latino (biennio)
- Grammatica (medie e biennio)

Info e iscrizioni in Biblioteca!



LibroLib(e)ro!

Libero scambio di libri



Posti in vari punti del paese si possono trovare spazi permanenti dedicati allo scambio di libri.

Spazi che permettono di lasciare libri che non si ha più voglia di avere in casa, che si sono letti, che si sono iniziati e che non si finiranno mai, che si sono amati e si vogliono condividere...

Un posto per diffondere l'amore della lettura e dare un'altra vita a un libro che resterebbe altrimenti inutilizzato nella propria libreria di casa.

Chiunque può attingere gratuitamente a **LibroLib(e)ro** e prendere uno dei libri che ci sono a disposizione, senza formalità e senza alcuna registrazione.



Personale di PIER MARTILOTTI al Castello Colleoni Solza

A cura di Gioia Arsuffi | Associazione Bartolomeo Colleoni



L'Associazione Bartolomeo Colleoni in collaborazione con la biblioteca di Solza propone dal 2 al 16 ottobre presso le sale espositive del castello una personale dedicata all'artista milanese Pier Martilotti (pagina facebook PmART).

Per la mostra Martilotti ha scelto opere di notevole impatto e qualità, che non solo mettono in risalto la sua personalissima e raffinata tecnica grafica (di ispirazione Piranesiana) ma che evidenziano altresì

la sua autentica innata forza creativa ed espressiva che va ben oltre la sua abilità tecnica. Insomma un artista originale e profondo la cui opera, come avrete modo di vedere, è in continuo divenire e perfezionamento.

In collaborazione con la biblioteca verrà proposto un interessante laboratorio didattico per bambini, che verrà svolto dall'artista stesso, sulla tecnica pittorica del "dripping".



Don't Let Daddy Kiss Me



Vi aspettiamo numerosi!



Ti porto via come un cane al guinzaglio parte 1

Ti porto via come un cane al guinzaglio parte 2

Inaugurazione Domenica 2 ottobre ore 11:30 - Castello Colleoni
in concomitanza con la MOSTRA DEL FUNGO organizzata dalla PROLOCO SOLZA.

Orari apertura mostra

Domenica 2 ottobre: 11:30 • 15:00-18:00

Lunedì e Mercoledì: 9:00-12:00

Martedì e Giovedì: 15:00-18:00

Venerdì: 9:00-12:00 • 15:00-18:00

Sabato 8 e 15 ottobre: 9:00-12:00

Domenica 9 e 16 ottobre: 10:00-12:00 • 15:00-18:00

ingresso libero



Notizie dalla Pro Loco di Solza

A cura di Simone Biffi | presidente Proloco Solza

Il 2016 è un grande anno per la nostra associazione: da giugno si è rinnovata la Pro Loco di Solza. È stato eletto un nuovo gruppo direttivo pronto a mettersi in gioco nell'organizzare tante iniziative per il paese.

Ma ora presentiamoci:

» **IL PRESIDENTE: SIMONE BIFFI**

Giovane papà di Solza è meticoloso e gran mediatore, ci tiene tutti uniti trovando sempre la strada da percorrere insieme. Per la Pro Loco fa di tutto: è un vero papà a tutti gli effetti.

» **IL VICE PRESIDENTE: MASSIMO FANTINUOLI**

Anche lui papà è uno stimato dj producer di musica soul house. All'interno dell'associazione si occupa dell'aspetto musicale degli eventi.

» **LA SEGRETARIA: CHIARA BOSCHINI**

25 anni quasi tutti trascorsi a Solza tranne uno in Spagna. Adora il Castello e uno dei suoi obiettivi principali è quello di avvicinare i solzesi a Solza: d'altronde è una solzese doc.

» **IL TESORIERE: PIERROT LOCATELLI**

Figura storica della Pro Loco con la sua esperienza e precisione è sempre pronto a darci consigli e con lui i conti... tornano sempre!

» **LE NOSTRE FANTASTICHE... CONSIGLIERE!**

» **MARIA TERESA FACHERIS, DETTA TERRY:**

È un fiume in piena di idee e forze. Ha tanta esperienza nel campo organizzativo, ma soprattutto aiuta il gruppo a divertirsi anche nei momenti più delicati.

» **ALICE MAGGIONI:**

sognatrice e amante sfegatata dei Beatles ha già alle spalle la direzione di un'associazione di giovani e ora ha deciso di sfruttare la sua esperienza all'interno della nostra Pro Loco.

» **DANIELA SCARPA:**

la nostra maestra e cantante. Ogni tanto ci interroga ma noi siamo preparati e i compiti li facciamo sempre!



Grande successo per le iniziative promosse dalla Pro Loco!

Un meraviglioso fine settimana trascorso con i bambini delle scuole elementari, gli alpini, la biblioteca e tutte le associazioni di Solza: **sono stati quattro bellissimi giorni di festa, risate, canti e divertimento per grandi e piccini.**

Grazie a tutti i collaboratori: Comitato genitori, Incastrum, Istituto comprensivo Biblioteca e Comune di Solza.



Un colorato weekend al Castello.

Questo è il cuore dell'associazione, ma attorno a noi abbiamo molti altri soci volontari, alcuni storici e altri nuovi. Per formare un gran gruppo c'è bisogno di tempo e soprattutto di tante persone e, come diciamo costantemente: **LA PORTA DELLA PRO LOCO È SEMPRE APERTA A TUTTI.**

Da segnalare necessariamente è che ci siamo iscritti all'UNPLI, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia: oltre al valore di far parte ufficialmente dell'associazione nazionale, ogni socio può usufruire di vantaggiosi sconti e prezzi agevolati per assicurazioni, ingressi ad acquari, musei e parchi termali, viaggi, negozi e tanto altro.

Per concludere vogliamo lasciarvi in un'atmosfera di mistero: stiamo progettando qualcosa di speciale per **il 20° anniversario della Pro Loco.**

Ebbene sì! Nata nel 1996 la nostra associazione deve essere festeggiata alla grande: e noi lo faremo... con voi!



Per rimanere aggiornati su tutte le nostre iniziative seguitemi sulla pagina **Facebook: Pro Loco Solza.** Se invece volete informazioni, volete diventare soci o volete proporre le vostre idee, scrivetece all'indirizzo di posta: **prolocosolza@gmail.com.**

Il torneo di Calcio Balilla è stato spettacolare: gente da tutta Italia è accorsa al nostro Castello per assistere alle partite di calcetto! **Abbiamo anche avuto l'onore di avere la campionessa italiana di calcio balilla Roberta Begnis.** Una fantastica domenica organizzata dal **Piper** di Solza in collaborazione con la **Pro Loco.**



Il 15 maggio la Pro Loco ha portato i solzesi in città, per l'esattezza in **Città Alta.** Tanta storia e cultura caratterizza Bergamo e diciamolo... è merito anche del nostro concittadino Bartolomeo Colleoni! C'è un bel po' di Solza a Bergamo! A cosa stiamo pensando? **Alla prossima visita: Città Alta Sotteranea.**

Saluti da... Città Alta!





Beer and Shout



Il trampolino di lancio che ci ha visto protagonisti assoluti della scena è stato proprio la festa della birra artigianale **Beer and Shout** il 30 luglio. Possiamo dire che, per essere dei principianti, ce la siamo cavata alla grande! Il nostro obiettivo era quello di riempire il Castello, e così è stato! Che emozione! Vogliamo ringraziare tutte le persone che sono venute a trovarci e hanno bevuto una buona e fresca birra in quella caldissima serata. Ma un caloroso grazie va a tutti i volontari che hanno lavorato e aiutato: tante mani e tanti cuori hanno prodotto un evento spettacolare. Grande divertimento ma anche molto impegno da parte di tutti. Grazie infinite: ai birrifici, al gruppo musica e a tutti gli amici che ci hanno dato una mano e creduto nella nostra prima avventura... ora aspettatevene tante altre!

Sabato 3 settembre il nostro Castello ha ospitato la XXVI edizione di **Isola Folk**. Dopo 5 anni di assenza la nostra Pro Loco ha voluto ripercorrere la strada fatta dai nostri predecessori.

La giornata è iniziata alle 16.30 con lo stage di danze folk in piazza San Giorgio e la presentazione del libro di Rinaldo Doro. Dalle 21, al Castello, ha suonato la "**Premiata ditta Fratelli Niliu ed Eredi**" proponendo canti calabresi, mentre alle 22:45 Rinaldo Doro ha portato il Piemonte a Solza con balli e canti tradizionali della sua terra. Anche nella biblioteca si ballava con il corso di danze popolari per bambini a cura di Daniela Vanzini. La serata è stata caratterizzata da numerose bancarelle di hobbisti con le loro creazioni uniche.

Tra *pà e salamela* (pane e salame) e *büseca* (trippa) vi siete gustati ottima birra e molta sangria!

Grazie a tutti per aver partecipato al ritorno di Isola Folk a Solza.

Grazie a tutti i volontari che si sono cimentati in questa avventura, al Comune di Solza e alla Biblioteca. Un particolare ringraziamento al Gruppo Alpini.

Isola Folk



COMBUSTIONE RIFIUTI nello stabilimento Italcementi di Calusco

A cura del Comitato la Nostra Aria | Solza



FINALMENTE RICHIESTA L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE, MA QUALE SARA' IL METODO?

Abbiamo appreso dai media che il 3 agosto scorso la ATS locale (Ex ASL) ha richiesto alla Provincia di Bergamo l'integrazione della documentazione prodotta da Italcementi per il procedimento di V.I.A. con una indagine epidemiologica da svolgere a cura e spese della stessa Italcementi.

Ricordiamo che il procedimento di V.I.A. è stato avviato dalla società per essere autorizzata ad aumentare, sino a 110.000 t/anno, i combustibili costituiti da rifiuti da utilizzare nel forno di cottura di Calusco d'Adda (BG), in parziale sostituzione dei combustibili in uso (attualmente è già autorizzato l'utilizzo sino a 30.000 t/anno di CDR- combustibile derivato da rifiuti).

Come comitati cittadini, supportati da tecnici specializzati e medici ISDE (Associazione Medici per l'Ambiente) e Medicina Democratica, da oltre un anno insistiamo sulla necessità di focalizzarsi sui possibili danni e sui rischi per la salute per i cittadini residenti sul territorio di ricaduta delle emissioni del cementificio di Calusco d'Adda.

Va ricordato infatti che in questa area, oltre al cementificio, ci sono ben altri 5 inceneritori che bruciano rifiuti, per un totale di circa 680.000 t/anno (dati 2015). E che già il "Report sintetico Asl 2012-ambito Isola Bergamasca" evidenziava chiaramente una mortalità del +7% per tutti i tumori rispetto al resto della provincia di Bergamo. Nel rapporto con questi professionisti abbiamo però anche appreso che uno studio di questo tipo può essere svolto secondo diversi metodi di ese-



cuzione, per cui nel corso delle nostre azioni abbiamo da sempre richiesto **una indagine epidemiologica georeferenziata con metodo caso-controllo sui casi acuti**.

La scelta del METODO è fondamentale: se condotta con scarso rigore scientifico o con una metodologia non adatta al caso specifico, l'indagine potrebbe anche tradursi solo in una perdita di tempo e denaro e in un ennesimo nulla di fatto alle spalle dei cittadini.

Ne è un esempio il caso del vicino inceneritore di Trezzo d'Adda (MI), per il quale è stata condotta una prima analisi epidemiologica non interpretabile in quanto mancante di georeferenziazione e quindi non in grado di far ricondurre incontrovertibilmente le criticità sanitarie rilevate allo specifico

impianto di incenerimento preso in esame.

Per questa ragione, pur accogliendo favorevolmente i nuovi indirizzi assunti dalla Provincia, come comitati cittadini non possiamo accontentarci di un impegno a una generica e non meglio specificata indagine epidemiologica e chiederemo ufficialmente a breve alla Provincia e all'ATS – attraverso apposita interrogazione – di conoscere quale metodo di analisi verrà adottato e quant'altro possa servire a maggiore garanzia che il lavoro che ci si appresta a fare sia il più serio e rigoroso possibile, nell'interesse della popolazione dell'Isola Bergamasca, del meratese e della Brianza.

Per maggiori informazioni sulle nostre azioni o per continui aggiornamenti venite a visitarci:
facebook: www.facebook.com/comitatolna
blog: <http://comitatolna.blogspot.it/>

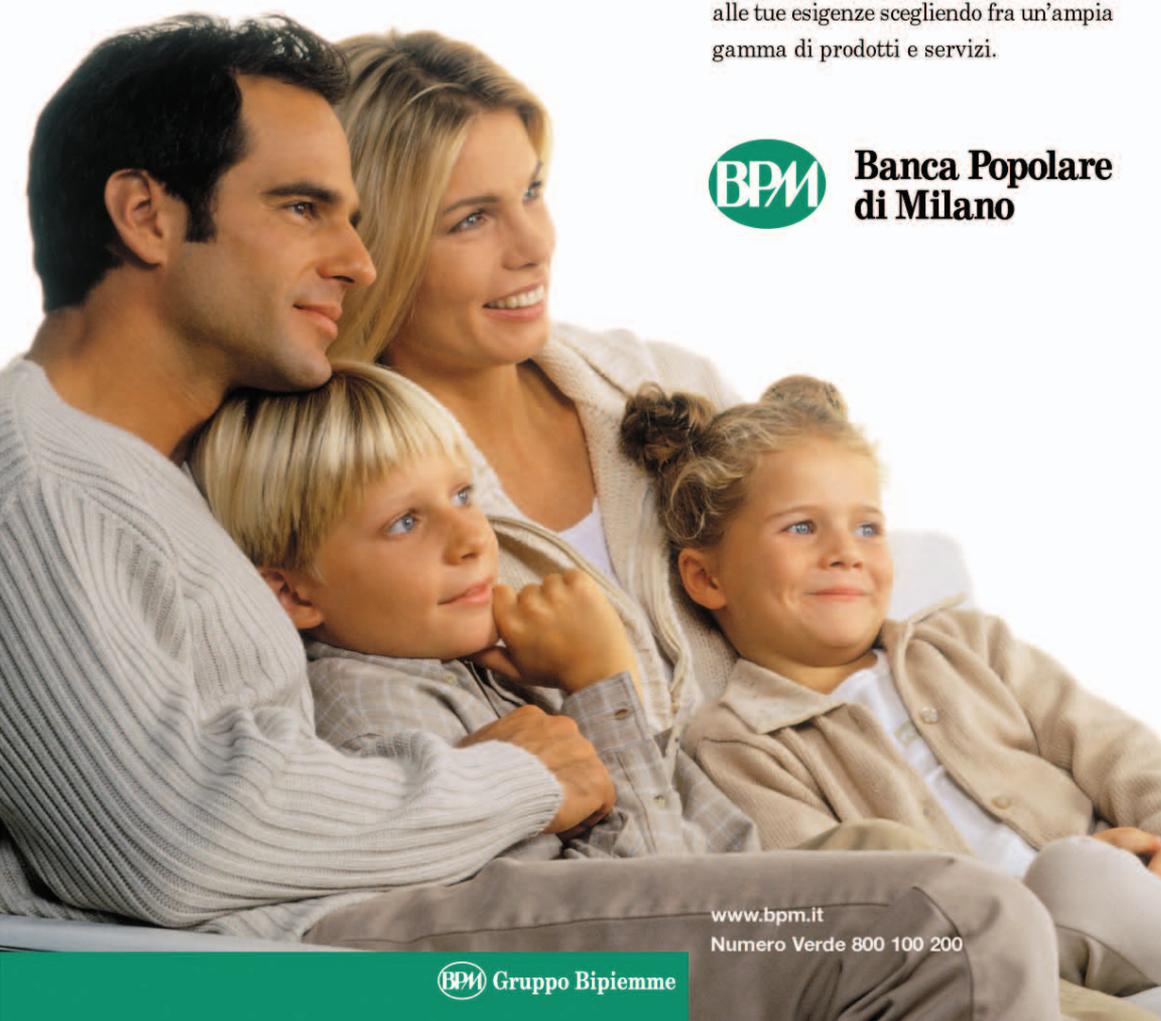
Dal 1865

Siamo la banca delle famiglie, dei professionisti, dei commercianti e degli artigiani, dei piccoli e medi imprenditori. Siamo una banca cooperativa radicata nel territorio in cui opera, del quale vogliamo favorire lo sviluppo economico e sociale con tutti i nostri strumenti che riguardano le gestioni patrimoniali, i fondi d'investimento, le assicurazioni e tutte le attività di banca attraverso la nostra rete di agenzie, il telefono e internet.

Puoi quindi parlare con noi con estrema facilità, per trovare la migliore risposta alle tue esigenze scegliendo fra un'ampia gamma di prodotti e servizi.



**Banca Popolare
di Milano**



www.bpm.it
Numero Verde 800 100 200

 Gruppo Bipiemme



**Scrivi alla redazione
di VOCI&IDEE**

notiziario@comune.solza.bg.it

DISTRIBUZIONE VOCI&IDEE

Il notiziario viene distribuito nelle cassette postali, senza etichettatura, con i nominativi dei residenti. Si prega di segnalare eventuali mancanze indicando via e numero civico. Copie del notiziario sono disponibili presso gli uffici comunali, la biblioteca e in altri luoghi pubblici.

La Redazione.

VOCI&IDEE

Periodico trimestrale a cura del
Comune di Solza
www.comune.solza.bg.it
notiziario@comune.solza.bg.it

Copia gratuita

Autorizzazione tribunale:
n°27 del 16/07/1994

Tiratura:
1000 copie

Editore:
Comune Solza

Legale rappresentante:
Carla Rocca (Sindaco)

Direttore:
Luigi Esposito

Redazione:
**Simone Biffi
Pierangelo Manzoni**